

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione  
Prof. Renato Brunetta  
**ROMA**

*e, per conoscenza,*

Alla Ministra della Giustizia  
Prof. Marta Cartabia  
**ROMA**

Al Sig. Capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria  
Pres. Bernardo Petralia  
**ROMA**

**OGGETTO: Identità della Polizia Penitenziaria e articolo sul web.**

*Illustre Ministro,*

Le invio la presente al fine di richiamare la Sua attenzione circa il contenuto di una recente comunicazione apparsa nel sito [www.funzionepubblica.gov.it](http://www.funzionepubblica.gov.it) di cui Lei è politicamente responsabile. Eravamo abituati all'ignoranza della Legge dei non addetti ai lavori, così come ai diversi tentativi delegittimanti e denigranti di alcune compagini dei nostri media. Quello che, però, non ci aspettavamo è l'ignoranza di chi la Legge dovrebbe conoscerla, ovvero le Istituzioni.

Sull'articolo pubblicato il 25 novembre u.s., in relazione alle categorie di figure professionali sottoposte ad obbligo vaccinale Covid-19, si legge testualmente "**forze di polizia, compresa la polizia penitenziaria, personale del soccorso pubblico**", come se la Polizia Penitenziaria debba essere considerata una identità a parte tra le Forze di Polizia o, peggio, come se la stessa non ne facesse proprio parte, al punto da indurre ad una precisa specifica. Una precisazione che, oltre ad essere inappropriata, palesa l'errore commesso dal compilatore di quell'articolo che, evidentemente, ignora che sarebbe bastato scrivere "Forze di Polizia e personale del Soccorso Pubblico".

Proprio in queste settimane, anche in presenza di una delegazione del Suo Dicastero, ci stiamo confrontando sul rinnovo del Contratto 2019/2021 del Comparto Sicurezza e Difesa e non ci pare che per la Polizia Penitenziaria si sia avviata una contrattazione a parte.

Fatte queste necessarie e sentite premesse, facciamo appello alla sensibilità ed alla competenza della S.V., affinché l'articolo pubblicato sul sito istituzionale venga rettificato nel senso appesa auspicato.

Certi della Sua attenzione, cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe MORETTI

